

Programma corsi di orientamento Unistrasi – progetto PNRR “Orientamento 2026”, a.s. 2023/2024

L'offerta dei corsi di orientamento dell'Università per Stranieri di Siena si articola attorno alle due categorie che ne definiscono l'identità: Multiculturalismo e Plurilinguismo.

Tutti i corsi sono tenuti da più docenti e si avvarranno di modalità didattiche composite come laboratori, lezioni frontali, discussioni seminariali, attività pratiche. I corsi hanno la durata complessiva di 15 ore ma si articoleranno in moduli concentrati su aspetti differenti e tenuti da docenti diversi. Il/La docente referente è la persona individuata come tramite organizzativo e amministrativo del corso proposto.

Le seguenti descrizioni sintetiche dei contenuti dei corsi vanno considerate come indicazioni generali: l'obiettivo di ogni singolo corso è infatti produrre una sinergia tra scuola e università, in modo che contenuti e modalità didattiche dei corsi vengano configurati anche in base alle esigenze del gruppo-classe che parteciperà alle lezioni. Per questo gli scambi tra referenti scolastici e referenti universitari verranno a plasmare e influenzare l'organizzazione di tutti i corsi offerti.

SEZIONE “PLURILINGUISMO”

1. Alla scoperta dell'inglese globale

Referente: prof.ssa Silvia Antosa

L'inglese pervade la comunicazione a livello globale. Dopo aver fornito una panoramica sulla presenza dell'inglese nel mondo e sulle sue varietà, il corso tratterà l'uso dell'inglese in contesti multiculturali e multilinguistici, toccando temi di pragmatica interculturale, di identità, di creatività linguistica anche in chiave traduttiva. Sarà proposta la lettura, visione e analisi di testi di varia natura.

Focus: 'Food for thought'. The evolving language of edible English: slang and international influences. Food and culture are intertwined. The vocabulary related to food includes a lot of foreign words already. Nowadays, culture is getting more globalised, so food is, as well as food-related language.

È prevista - se possibile - una indagine sul campo / passeggiata nel centro commerciale adiacente all'università e in zone limitrofe al centro per vedere alcuni menu e la loro traduzione in lingua inglese.

Al progetto lavoreranno Emilia Petrocelli e i cel David Walthal, Patti Robison e Gemma Dawkes (da confermare).

2. Lingue a contatto: pregiudizi linguistici ed esercizi di de-colonizzazione. Il caso degli Studi Iberici

Referente: prof.ssa Cèlia Nadal Pasqual

Lo spagnolo è una delle lingue straniere più studiate in Italia. Tuttavia, e al di là delle competenze comunicative, l'avvicinamento all'area ispanica ci pone una questione culturalmente più vasta: la gestione della propria ricchezza, e cioè, le sfide della pluralità. Il corso propone una introduzione pratica alle lingue e alle varianti della Spagna e del Latino-America, una riflessione sui pregiudizi linguistici e culturali e una serie di esercizi per “decolonizzare la mente”.

3. Alla scoperta degli arabi: la lingua, la cultura e l'Islam

Referente: prof. Akeel Almarai

Il progetto si divide in due parti.

La prima parte si propone di avvicinare gli studenti alla lingua araba.

Si forniranno elementi relativi all'origine e alla storia della lingua araba in quanto rappresenta una delle rare lingue più antiche parlate tuttora nel mondo, alle sue caratteristiche fonetiche e sintattiche, al ruolo della calligrafia, alle sue interrelazioni con la cultura; verranno poi spiegate le connessioni della lingua araba con la religione islamica; infine si tratterà delle influenze linguistiche dell'arabo sulle lingue europee, in particolare sull'italiano.

Nella seconda parte si tenterà di capire che cosa studia l'antropologia culturale del Medio Oriente attraverso foto, fumetti, spezzoni di video tratti dalle tv satellitari arabe (al-Jazeera, ecc.), musiche, testi classici. Il fine sarà quello di decostruire e ricostruire un'immagine più veritiera degli arabi musulmani, troppo spesso percepiti e rappresentati come 'terroristi', 'fanatici', 'arretrati', per scoprire un caleidoscopio di realtà molteplici e contraddittorie. Si accennerà a questioni al centro dei media come: la questione della segregazione femminile e del velo, l'esistenza di tribù in Stati nazionali, le logiche delle migrazioni dal mondo arabo, la frizione tra abitudini originarie e diritto italiano.

4. Avviamento alla lingua e cultura coreana

Referente: prof. Kim Kukjin

Corso introduttivo mirato ai giovani e futuri studenti appassionati allo studio della lingua e cultura della Corea. Il corso adotta un approccio di apprendimento divertente ed efficace, mirato a stimolare l'interesse degli studenti attraverso l'utilizzo di risorse multimediali e diverse applicazioni interattive. Durante le lezioni, i partecipanti avranno l'opportunità di apprendere l'alfabeto coreano, acquisire le prime nozioni teoriche e pratiche della lingua coreana, esplorare gli elementi che caratterizzano la Corea nel passato e nel futuro attraverso un formato di viaggio virtuale, nonché scoprire vari aspetti culturali. Questi includono la possibilità di indossare abiti tradizionali coreani, assaporare la cucina coreana, sperimentare la calligrafia coreana e molto altro ancora.

5. Conoscere il Giappone attraverso manga e anime

Referente: prof.ssa Maria Gioia Vienna

Con questo progetto si propone un percorso di riflessione aperto a studenti che vogliono avvicinarsi alla lingua e alla cultura giapponese.

Utilizzando come spunto motivazionale il noto dei partecipanti, attraverso una selezione di manga e anime tradotti in italiano, verrà offerta una lettura guidata di alcuni fenomeni culturalmente connotati, che tuttavia potrebbero essere di difficile interpretazione per il pubblico degli studenti. La comparazione tra testo fonte e testo tradotto permetterà inoltre di acquisire informazioni sulla lingua giapponese, affrontando anche aspetti della teoria della traduzione.

6. Cina da scoprire: un percorso didattico tra lingua, storia, cultura e società

Referente: prof. Andrea Scibetta

L'obiettivo principale di questo breve percorso formativo è quello di fornire uno sguardo d'insieme sulla Sinosfera, intesa come centro di gravità dove convergono riferimenti linguistici, storici e culturali strettamente legati alla Cina e ai cinesi.

Le studentesse/gli studenti verranno guidate/i da docenti ed esperti di lingua e letteratura cinese e di storia della Cina in un percorso in cui saranno delineate alcune traiettorie unendo nozioni e concetti legati alla lingua cinese (con un focus sulla pronuncia e l'intonazione e sullo sviluppo e le tipologie dei caratteri cinesi), alla comunicazione attraverso il cinese (attraverso simulazioni di semplici scenari comunicativi), nonché ad alcuni tra i principali riferimenti culturali legati alla storia e alle tradizioni dominanti in Cina e a concetti di riferimento legati alla società cinese contemporanea.

7. La lingua italiana nel mondo e il plurilinguismo nella scuola italiana: due prospettive intrecciate

Referente: prof.ssa Carla Bagna

Il corso intende illustrare, con alcuni esempi specifici, alcune delle linee che hanno caratterizzato e caratterizzano la presenza della lingua italiana nel mondo, in una prospettiva contemporanea e con uno sguardo duplice di riflessione rivolto sia alla condizione dell'italiano fuori dai "confini" italiani, sia al contesto di una scuola italiana plurilingue e pluriculturale. Il corso di orientamento permette quindi di riflettere anche su prospettive lavorative in contesti internazionali.

8. Linguoculture slavo-orientali. Russo e ucraino tra lingue, letteratura e cinema

Referente: professoressa Giulia Marcucci

Il corso comprende una serie di lezioni sulla lingua, la cultura, la letteratura, la traduzione e il cinema russi, con la proiezione finale di un'opera cinematografica sottotitolata in italiano, a cui seguirà un dibattito coordinato da docenti esperte dell'argomento. Queste lezioni si alterneranno ad altre dedicate alla cultura ucraina e alla lingua ucraina, che con il russo e il bielorusso fa parte del raggruppamento slavo-orientale delle lingue slave. In quest'ottica, gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di avvicinarsi al mondo slavo orientale da una duplice prospettiva, volta a valorizzare il dialogo tra due lingue e due culture.

SEZIONE “MULTICULTURALISMO”

1. Aspetti linguistici, interculturali e pragmatici della mediazione. Profili e sbocchi professionali

Referente: prof.ssa Antonella Benucci

Si propone un percorso di riflessione aperto a studenti che vogliano avvicinarsi alla professione del mediatore illustrando le competenze necessarie e le diverse strategie di comunicazione da sviluppare delle interazioni in contesti linguisticamente e culturalmente diversificati.

Attraverso alcuni studi di caso e specifici ambiti di intervento, verranno proposti orientamenti e strumenti pratici di azione per favorire processi di integrazione linguistica e culturale, per la formazione alla lingua del paese di accoglienza, per il successo scolastico e professionale, ricercando pratiche che valorizzino la ricchezza interculturale e la varietà delle competenze dei differenti attori dei processi di mediazione.

2. Culture, lingue e territorio. Una geografia, tante geografie

Referente: prof. Daniele Mezzapelle

Il percorso di Geografia intende fornire un quadro preliminare dei rapporti tra la matrice culturale - di cui la lingua è potente espressione - e lo spazio geografico.

Quest'ultimo, storicamente, diventa paesaggio e territorio esattamente sotto l'influenza della cultura e del rapporto tra società e ambiente che si stratifica nel corso del tempo. Lo stesso paesaggio, dunque, si può leggere come un "linguaggio": imparare ad osservarlo e "leggerlo", con tutto il portato plurimo delle tante culture e dei tanti linguaggi che lo hanno generato e che lo popolano, è importante per la comprensione della complessità socio-culturale del nostro tempo. Lo sguardo geografico è mirato in questa prospettiva anche in ottica di sostenibilità, che, non limitandosi alla sola dimensione ambientale, rende possibile scorgere e analizzare i legami e le connessioni tra gli elementi antropici e quelli spaziali.

3. Contare e raccontare. Occuparsi di scienza nelle facoltà umanistiche

Referente: prof. Michele Ortore

In questo corso si mostrerà agli studenti come, anche con gli strumenti interpretativi tipici delle discipline umanistiche, sia possibile avvicinarsi al mondo della scienza e della comunicazione scientifica e instaurare un prolifico dialogo interdisciplinare. Docenti di diversi ambiti forniranno esempi di come l'attenzione alle caratteristiche lessicali e testuali e all'uso delle risorse semiotiche possano rivelare molteplici possibilità di approccio critico ai testi scientifici (storici, come nel caso di Galilei, o a noi contemporanei), soprattutto in un periodo in cui la collaborazione fra umanisti e scienziati può vigilare su una corretta divulgazione delle informazioni scientifiche importanti per la cittadinanza (si pensi agli argomenti connessi alla crisi climatica o alla pandemia); ma, sfruttando l'ecocritica per leggere alcuni testi poetici del Novecento, si vedrà anche che l'acquisizione di nozioni scientifiche può permettere un approccio innovativo al testo letterario, concentrato sul rapporto tra uomo, natura e cultura. Nella lecture di archeologia si vedrà inoltre come nel corso degli anni l'incontro tra la tradizione (che affonda le sue radici nelle fonti documentarie storiche ed epigrafiche) e le scienze abbia permesso di promuovere progetti di ricerca di natura interdisciplinare: si racconterà dello scavo in corso a San Casciano dei Bagni sulla base delle applicazioni di metodologie “delle scienze”, per comprendere il potenziale della ricerca applicata.

4. Linguisticando. Viaggio attraverso il linguaggio e le lingue

Referente: prof.ssa Felicia Logozzo

Piccolo viaggio attraverso le infinite potenzialità dello strumento evolutivo più potente di cui gli esseri umani dispongono: il linguaggio verbale. Come nascono e come mutano le lingue? Quali sono le differenze tra le lingue e i dialetti? Basta conoscere la grammatica di una lingua per farsi capire? Il percorso si concluderà con i laboratori sull'uso della lingua con particolari obiettivi comunicativi: la menzogna e la persuasione, come ad es. nella pubblicità, nella comunicazione politica ecc.

5. Imparare le lingue con lo sport all'università

Referente: prof. Raymond Siebetschen

L'Università per Stranieri di Siena, molto attenta al trinomio lingua, cultura e sport, e da anni impegnata nei vari ambiti di ricerca legati a questo tema, intende attraverso questo corso invitare gli studenti a ragionare rispetto al legame tra lo sport e alcuni idiomi e ambiti disciplinari fortemente connessi all'offerta formativa dell'ateneo. Questo corso di orientamento si prefigge pertanto di costruire dei canali formativi innovativi, attraverso dei giochi linguistici sviluppati in aula, in campo/palestra e sui social, capaci di aumentare l'input di apprendimento, la densità comunicativa, nonché la motivazione all'apprendimento linguistico e alla pratica sportiva.

6. L'antropologia culturale: una visione "altra" degli "altri"

Referente: prof.ssa Alessandra Persichetti

Il progetto prevede 15 ore di attività distinte in due sezioni didattiche.

Nella prima parte si condurranno gli studenti e le studentesse alla conoscenza degli strumenti e delle prospettive dell'antropologia culturale contemporanea per la comprensione delle identità e delle differenze culturali.

Si discuterà la funzione di ribaltamento degli stereotipi sulle culture percepite come "diverse", "esotiche", "distanti". Tra gli strumenti adottati:

- visione di immagini di "corpi altri" raffrontati a usi e costumi "etnici" importati dalle culture giovanili e non (tatuaggi, piercing, ecc.), che sarà utile ad introdurre i concetti di etnia e tribù;
- visione di spezzoni di video classici dell'antropologia visuale, che consentirà di introdurre temi rilevanti per l'antropologia sociale e medica e per gli studi postcoloniali;
- ascolto di musica trap della seconda generazione immigrata, che permetterà di avviare una riflessione intorno ai fenomeni migratori e ai razzismi;
- lettura e raffronto di articoli a stampa in chiave antropologica, che servirà ad evidenziare le potenzialità della visione del mondo critica e decostruttiva che l'antropologia culturale può fornire nelle società multiculturali avanzate.

Il fine di questi approfondimenti conoscitivi attraverso repertori audiovisivi e scritti ci consentirà di sollevare questioni, rispondere a domande, aprire brevi dibattiti in classe.

Nella seconda parte si proporrà un percorso di esplorazione dei molteplici significati antropologici del concetto di "cultura". Il percorso sarà strutturato come segue:

- presentazione propedeutica interattiva sul carattere di "ovvietà" dei fatti e dei comportamenti sociali acquisiti che si esprimono in differenze di ruoli, di status, di genere, di generazione, di comunicazione, di gesti e di posture corporee che si adottano nei contesti del quotidiano;
- introduzione alle metodologie di osservazione etnografica;
- etnografia guidata in piccoli gruppi, condotta nei luoghi pubblici della stazione e del centro commerciale adiacenti all'università, per l'osservazione dei modelli e degli schemi comportamentali impliciti che sono alla base della riproduzione del quotidiano;
- rielaborazione dei dati raccolti e discussione collettiva dei risultati dell'osservazione.

Infine, seguirà un momento conclusivo con realizzazione di un elaborato collettivo di sintesi e valutazione condivisa dell'esperienza.

7. Migrazioni, multiculturalismo e scritture translingui

Referente: Tiziana de Rogatis

È translingue lo scrittore che sceglie di scrivere in almeno un'altra lingua rispetto alla madrelingua. Oggi molti scrittori diventano translingui perché in seguito a esili, migrazioni e/o diaspore adottano la lingua scritta del paese adottivo e raccontano questa adozione nelle loro autobiografie. In questo corso ci

occupereмо dell'immaginario multiculturale che emerge dalle autobiografie e dalle vite translingui di tre importanti scrittrici: Agota Kristof, Igiaba Scego e Jhumpa Lahiri.

8. Intrecci di lingue e culture. Riflessioni intorno al genere

Referente: prof.ssa Claudia Buffagni

In continuità con il quadro europeo REPA e proseguendo il discorso avviato con il precedente corso svoltosi a gennaio-febbraio 23 e con il progetto del gruppo di tedesco per Bright 2023, il corso offre un percorso di riflessione tra lingue e culture straniere: elementi linguistici comuni alle lingue note agli studenti (native o come LS) verranno valorizzati attraverso testi e prodotti multimediali. Il corso, che si orienta alla *Mehrsprachigkeitsdidaktik*, intende potenziare nei discenti la consapevolezza linguistica e la coscienza della capacità di apprendere altre lingue, favorendo lo sviluppo di una maggiore competenza interculturale. In particolare, verranno indagati i mezzi linguistici atti a declinare il genere (naturale, linguistico, sociale, anche con riferimento alle rappresentazioni filmiche).

9. Archivi, manoscritti, brogliacci e testi. Prima lezione di filologia

Referente: prof. Giuseppe Marrani

Il corso presenta finalità e metodi della Filologia. Punto di partenza sarà l'osservazione diretta di materiale manoscritto antico che utile alla ricostruzione di testi medievali perduti e alla loro retta interpretazione; si proporrà l'osservazione anche di materiale d'archivio d'età contemporanea per mostrare come lo studio di carte d'autore conduca a una comprensione più articolata e profonda di testi letterari, una volta che siano osservati attraverso le loro fasi elaborative.

10. Esilio, esiliati e profughi in età contemporanea

Referente: prof.ssa Paola Carlucci

Il corso si propone di guidare gli studenti alla conoscenza di concetti di base della storia contemporanea attraverso un'introduzione teorica alla disciplina, poi intrecciata ad una riflessione su una delle vicende caratterizzanti l'età contemporanea: l'esilio.

Gli studenti verranno accompagnati a seguire le vicende dell'esilio, degli esiliati e dei profughi attraverso l'Ottocento e il Novecento, fino ad arrivare ai giorni nostri. Verrà data particolare attenzione alle biografie di alcuni esiliati, italiani e stranieri, da Giuseppe Mazzini a Giuseppe Garibaldi, da Enrico Fermi a Hannah Arendt, in modo da coinvolgere gli studenti in un percorso scientificamente fondato che metta in evidenza l'impatto dell'esilio sulle vite dei singoli.

11. Presenze di artisti italiani in Europa

Referente: prof. Marco Campigli

Considerando la specificità dell'Università per Stranieri di Siena, quella cioè di essere un ateneo aperto alle contaminazioni culturali e sociali, ai rapporti tra storie diverse, agli stimoli di ogni tipo che arrivano se allarghiamo il nostro sguardo, vorremmo proporre un piccolo corso in cui ciascuno dei docenti di materie storico-artistiche analizza un caso, a lui congeniale per cronologia, in cui quella contaminazione ha prodotto risultati entusiasmanti. Le varie lezioni analizzeranno il soggiorno all'estero di artisti italiani, puntando a evidenziare le conseguenze che ha sempre generato quel tipo di esperienza in entrambe le direzioni, sia al momento del ritorno dell'artista nel proprio paese, sia per la situazione culturale nuova che ha contribuito a far nascere.